



SETEM NOTIZIE

TRIMESTRALE DEL SETEM ITALIA (ONLUS) IN COLLABORAZIONE CON LE MISSIONI DEI PP. SCOLOPI
Via degli Scolopi, 31 - 00135 Roma - Tel. e Fax 063054062 - e-mail: info@setem.it - web: www.setem.it

ANNO XX - nn. 1-2 - GEN.-GIU. 2014

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n° 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

Editoriale

Santi e Nobel della porta accanto

Questo numero, che esce dopo tanto tempo di attesa, lo dedichiamo a due donne di frontiera che hanno segnato e continueranno a segnare il percorso del Setem: Irmã Lucina Figueredo e Maria Rosa Bolzoni.

Irmã Lucina Figueredo e Maria Rosa Bolzoni sono entrate in contatto con il SETEM in due modi molto diversi da quasi un ventennio. La prima tramite le nostre collaboratrici Barbara, Graziola, Maria Enrica e Tina, più volte presenti nell'opera da lei coordinata a San Paolo del Brasile. La seconda tramite alcuni oculisti che negli anni novanta si sono recati a Taza, in Etiopia, per visitare e operare centinaia di malati. Due personalità molto diverse, come lo sono la realtà e i contesti in cui hanno vissuto, accomunate però da alcuni tratti fondamentali comuni che sono emersi gradualmente nel tempo, a mano a mano che si approfondiva la conoscenza ed il nostro rapporto con loro.

Anzitutto una grande passione e determinazione nel perseguire la loro missione e i loro progetti. Le opere in cui si sono totalmente impegnate e per cui hanno speso tutte le loro energie sono andate a beneficio di centinaia di persone, soprattutto bambini, grazie ad una dedizione senza riserve, ispirata da una fede semplice e ben radicata e dal senso della dignità delle persone assistite e dei collaboratori.

Lo stile con cui ambedue hanno operato è stato caratterizzato da una discrezione tale da far sembrare il loro chiedere aiuto quasi rinunciario. Ma proprio da que-

sto stile abbiamo imparato a chiedere sostegno a voi per le opere missionarie con coraggio e con la certezza che, poco o tanto, sarebbe stato da loro valorizzato fino all'ultimo centesimo.

Il senso di una costante e intensa riconoscenza le ha accomunate, tenendo conto di quanto effettivamente abbiamo potuto dare. Qualche migliaia di euro...

Anche la capacità di "contagiare" e di coinvolgere le ha accomunate. Basti ricordare una coppia di sposi, amici di Maria Rosa, che ha fatto il viaggio di nozze a Taza per portare di persona il denaro ricevuto come alternativa ai regali di nozze. Un gesto nascosto ma che dà la misura del "contagio".

Si potrebbe dire che ambedue hanno fatto scuola creando, attraverso un coinvolgimento consapevole e creativo, tutti i presupposti per dare continuità alle opere per cui hanno speso la loro vita. Questo sia in loco che in Italia.

Infine non si può tralasciare quello che meno traspare dalla documentazione e dai contatti: una fiducia senza limiti nella Provvidenza, soprattutto quando venivano meno le risorse economiche. Le opere sono andate avanti e continueranno grazie ad una preghiera continua non solo per il sostegno delle opere ma anche per i sostenitori e le loro difficoltà. Quotidianamente Irmã Lucina pregava con i bambini del Centro per gli amici del Setem.

Potremmo continuare, ma Irmã Lucina e Maria Rosa non amavano gli elogi, tuttavia una conclusione che emerge dal cuore e da numerosi anni di condivisione ce la devono concedere: sono loro i Santi e i Nobel di cui oggi abbiamo bisogno e ai quali possiamo ispirarci, i Santi e i Nobel della porta accanto.

Irmã Lucina Figueredo: note biografiche

Maria Maddalena Figueredo, da noi conosciuta come Irmã Lucina, è nata il 13 agosto 1924 a Divisa Nova, cittadina piccola ma molto accogliente dello Stato di Minas Gerais in Brasile. Figlia di Maria Francesca Figueredo (non sappiamo il nome del padre, forse perché ne rimase orfana molto presto) aveva 5 fratelli. Ha trascorso i primi 12 anni della sua vita in campagna con la famiglia, dopo è andata a vivere in città presso i cugini Joao Sabino Figueredo e sua sorella Ana Teresa, proprietari terrieri molto benestanti della regione, i quali desideravano educare bambini poveri. La famiglia di adozione, che nel frattempo aveva accolto in casa anche altre ragazze, si trasferì successivamente in una cittadina più grande, Pouso Alegre, per poter offrire alle giovani la possibilità non solo di studiare, ma anche di imparare a suonare vari strumenti musicali; le ragazze formarono così una piccola orchestra che suonava in chiesa e nelle feste paesane delle città vicine. Irmã Lucina sapeva suonare il piano, l'organo, il violino e la chitarra.

(Con l'entrata in convento sembra abbia rinunciato a quest'arte; infatti nessuno sentiva parlare di queste sue abilità musicali).

La vita di queste ragazze con la famiglia di adozione si alternava tra la città e la campagna e gli spostamenti avvenivano con un barroccio trainato da buoi o col cavallo. Quando arrivavano nella "fazenda" la vita dei contadini si trasformava con la loro presenza e quasi sempre sotto la guida di Irmã Lucina venivano promosse feste e canti fino a notte inoltrata. Le ragazze portavano la gioia e animavano le notti silenziose della campagna.

Irmã Lucina si è sempre rivelata una leader fin da quell'epoca sia nell'organizzazione della casa, della famiglia e delle feste che in chiesa.

Alla morte dei benefattori con il denaro ricevuto in eredità ha comprato una casa in città, dove è andata ad abitare con la mamma fino al suo ingresso in convento nell'anno 1952.

Ha sempre avuto una intensa vita di preghiera, dimostrando sin da adolescente la vocazione per la vita religiosa.

Era una leader nella città, molto amata e stimata da tutti, come è stata fino alla fine della sua vita, manifestando grande amore per i bisognosi e per tutte le persone che la cercavano.

Barbara G.



Irmã Lucina: testimonianze

Ho un ricordo nitido dei pochi giorni trascorsi nel febbraio 2008 a Diadema, San Paolo del Brasile, presso l'Obra Social São Francisco Xavier (OSSFX). Ricordo soprattutto Irmã Lucina. Ciò che mi colpì molto allora e che mi è rimasto impresso indelebilmente fu la sua grande semplicità, umiltà, il suo amore per il Signore e per gli ultimi, associati a forza e coraggio, doti entrambe nascoste dall'aspetto fisico fragile di una persona anziana. Durante quel soggiorno raccontò che quando le fu chiesto da Padre Carlos, il fondatore dell'Opera, di continuare al suo posto la direzione dell'Obra Social São Francisco Xavier si sentì smarrita, inadeguata, troppo sola, non in grado di assumersi il peso e le responsabilità che la sua accettazione avrebbe comportato, ma

confidando nel Signore e fidandosi di Lui non si tirò indietro di fronte a quella richiesta nella quale vedeva una specifica proposta di Dio e disse "sì". Così pronunciando il suo "eccomi" "sia fatta la Tua volontà" ha accettato di diventare le Sue mani ed il Suo cuore per la realizzazione di un progetto voluto da Dio, progetto finalizzato alla promozione della persona umana mediante la formazione morale, civile, intellettuale e professionale dei ragazzi della periferia, emarginati, disagiati, con carenze materiali ed affettive, non tralasciando il sostegno morale, psicologico, educativo alle loro famiglie, senza distinzione di razza, religione e credo politico. Ha bussato a tante porte con atteggiamento umile ma deciso per poter dare a centinaia di ragazzi e adolescen-



ti la possibilità di non perdere la propria dignità e di costruirsi un futuro da persone libere.

Dotata di un grande carisma era rispettata da tutti, credenti e non. La società le deve molto per aver tolto dalla strada e dalla sicura criminalità migliaia di ragazzi rendendoli in grado di trasmettere ai propri figli principi e valori ispiratori della retta via da seguire. Tutti le dobbiamo molto per il suo esempio e per la sua vita.

Pur orgogliosa dello sviluppo dell'Opera, non ha mai attribuito a sé il benché minimo merito. Diceva che tutto era opera della Divina Provvidenza ed a Lei si affidava, sempre. L'OSSFX nel corso degli anni ha attraversato momenti di grandi difficoltà economiche, ma ogni volta quando tutto sembrava sul punto di crollare l'intervento della Provvidenza dava nuovo impulso all'Opera che nel tempo si è consolidata e sviluppata. Per questo Irmã Lucina non ha mai smesso di

progettare per il futuro: rivedo i suoi occhi brillare quando, a quasi 84 anni, parlava di ciò che avrebbe voluto ancora realizzare...

Ora che questa umile grande donna non c'è più fisicamente rimane un grande vuoto nell'anima di chi l'ha conosciuta e amata, ma la sua opera non si sgretolerà, andrà avanti ancora, non solo perché lei ha formato persone in grado di continuare il suo lavoro con lo stesso spirito e gli stessi principi, ma anche perché questa Opera con certezza è stata voluta dal Signore. Ora che lei è tornata tra le braccia del Padre l'OSSFX ha un Avvocato sempre attento e pieno d'amore. Sarà per me di grande impatto emotivo tornare a Diadema, San Paolo e non trovare Irmã Lucina con i suoi ragazzi, ma considero già un grande dono averla incontrata.

A.M.A.

Ho conosciuto Sr. Lucina tanti anni fa, in Brasile; siamo state insieme in Comunità e ci occupavamo di un gruppo di circa 60 bambine, con seri problemi familiari.

Sr. Lucina è stata sempre una persona semplice, serena e sorridente, ma al tempo stesso molto determinata.

Aveva un carisma speciale per smorzare le difficoltà, i conflitti, per calmare i caratteri ribelli, sempre con molta dolcezza e persuasione.

Quando doveva convincere qualche persona ricca e potente ad elargire un aiuto lo faceva con parole dolci e persuasive, con insistenza e tenacia, perché non chiedeva per se stessa, ma per chi era nel bisogno ed alla fine otteneva.

Richiamava alla mente la parabola dell'amico importuno del Vangelo di Luca, 11, 1-9 e l'esortazione di Gesù: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto". Si stava bene con lei, perché trasmetteva ottimismo, serenità e testimoniava la sua fede incrollabile in Dio Padre che mai si dimentica dei suoi figli.

Irmã Barbara



Maria Rosa Bolzoni

Maria Rosa nel ricordo di coloro che hanno condiviso la sua missione

La scomparsa di Maria Rosa è stata per noi Ancelle e per tutti gli amici che l'hanno conosciuta e amata un grande dolore e sconcerto. Tuttora ci sembra impossibile di non averla più fra noi. La sua presenza era rassicurante e stimolante. La sua forte personalità infondeva coraggio. La sua vivacità, arguzia ed eloquenza conquistavano le persone. Amava leggere e tenersi aggiornata su qualsiasi argomento. Tutti coloro che l'hanno conosciuta non possono dimenticarla. Ci ha dato tanto, Maria Rosa è nata il 17 aprile del 1935. È entrata a far parte dell'Istituto delle Ancelle dei Poveri a Bologna nel 1961. Nel 1963 ha emesso i voti temporanei e nel 1968 i voti perpetui. Riconoscendo le sue capacità di animatrice, le Superiori Maggiori di allora le affidarono il compito di formatrice delle giovani che entravano nell'Istituto e in seguito di responsabile del gruppo italiano. Soltanto nel 1989 poté coronare il suo desiderio di lavorare in missione. Partì per l'Etiopia e si stabilì in addis Abeba per dirigere la casa di formazione e residenza delle Ancelle, appena aperta. Dopo breve tempo fu eletta responsabile della Missione. Nel 1995 Maria Rosa scelse di assumere la direzione del già esistente Centro dei bambini handicappati, malati e denutriti di Taza, compito che portò avanti fino alla sua morte. Lavorò con tutta l'anima, non solo per i bambini a lei affidati, ma anche per venire incontro alle necessità di tanti poveri che bussavano alla sua porta. Aprì la mensa per i poveri che funziona nei mesi in cui la carestia in Etiopia si fa sentire maggiormente, cioè fra un raccolto e l'altro quando la gente - finite le scorte di un raccolto - deve attendere quello successivo per sopravvivere. Con l'aiuto dei suoi tanti amici italiani riuscì a dare a centinaia di studenti un diploma professionale, assicurando loro un avvenire migliore. Costruì casette per famiglie indigenti, Maria Rosa era una persona di preghiera e di grande fede. Il suo ultimo mese di vita è stato edificante per tutte noi che l'abbiamo assistita. In piena coscienza si è confessata e ha ricevuto l'unzione degli infermi. E

quando non riusciva più a parlare, seguiva con le labbra tutte le preghiere che recitavamo vicino a lei. Soprattutto riceveva con grande devozione l'Eucaristia. Un giorno bisbigliò queste parole: "Portate sempre nei vostri cuori la pace e la serenità" e poi "Signore prendimi". A dimostrazione di quanto fosse stimata e amata, al suo funerale hanno partecipato centinaia di persone. Quaranta sacerdoti hanno concelebrato la Messa con il Vescovo di Hosanna, mons. Woldeghiorghis. La chiesa di Taza era gremita. È stata sepolta dove lei desiderava: nel recinto della Missione di Taza, vicino alle sepolture dei suoi amati bambini. Maria Rosa ha concluso il suo viaggio terreno, non è più fra noi visibilmente, ma la sua grande anima rimarrà sempre con noi. L'Istituto si impegna a continuare le opere da lei iniziate, innanzitutto il Centro dei bambini, e con l'aiuto dei suoi e nostri amici continueranno a soccorrere i poveri secondo il nostro carisma. Grazie a tutti voi carissimi amici, per la vostra vicinanza e per l'aiuto straordinario che ci date.

Carla e le Ancelle dei Poveri dell'Etiopia



Il 12 agosto, ad Addis Abeba, nella casa delle Ancelle dei Poveri, è morta Maria Rosa Bolzoni. Dopo alcune settimane di ricovero in un ospedale della capitale già in condizioni disperate, faceva in tempo a riconoscere il fratello e la nipote medico venuti da Milano: constatata l'impossibilità di trasferirla in Italia, si è scelto di assisterla per gli ultimi giorni nella sua famiglia religiosa. Dopo una decina di giorni si è spenta serenamente, circondata dalle cure affettuose delle consorelle, fra le quali la Direttrice generale. Il 13 agosto la salma è stata trasportata a Taza dove si è svolto il funerale. È stata sepolta nel piccolo cimitero della Missione di Taza, il suo posto di lavoro. È qui infatti che dal 1989 ha svolto il suo servizio missionario per i bambini denutriti. Era entrata nell'Istituto missionario delle Ancelle dei Poveri - fondato in India dal nostro frate cappuccino mons. Alberto De Vito - nel 1961. Aveva collaborato con le nostre attività di animazione missionaria dal 1972 al 1984, prima a Faenza e poi a Imola: molti ragazzi di allora, oggi padri e madri di famiglia, ricordano ancora la sua grinta e il suo entusiasmo, gli interminabili incontri formativi domenicali e il suo caratteristico modo di rivolgersi a tutti con "anima santa". Noi cappuccini la ricordiamo con tanta riconoscenza per l'instancabile servizio svolto con noi sia in Italia che in Etiopia.

P. Dino Dozzi

Carissime Sorelle,

dopo aver ricevuto la notizia da qualche informatore che non ricordo, ricevo ora la vostra partecipazione del ritorno al Padre della carissima Sorella Maria Rosa. Una triste sorpresa per me, anche se nella certezza che la sua ammirevole dedizione al servizio dei fratelli le abbia meritato il premio del Padre celeste. È quindi un sentimento di condoglianze e insieme di gioia che vorrei condividere con voi Sorelle dell'Istituto.

Maria Rosa è stata un dono prezioso di Dio al vostro Istituto. Continuerà ad esserlo nel ricordo che tutte ne conserverete. Da parte mia la ricordo nella luce della sua coraggiosa e generosa dedizione, del suo amore più che materno ai bambini assistiti a Taza e nell'esempio che ha lasciato a tutto noi del Vicariato Apostolico.

Vogliate accogliere questa mia testimonianza di stima e affetto verso Maria Rosa e un ringraziamento per la collaborazione inestimabile del vostro Istituto nel Vicariato di Soddo-Hosanna, con l'augurio che il Signore benedica la vostra opera con molte buone vocazioni.

Con questo augurio il mio ricordo grato a tutte le Sorelle che hanno operato e operano in Etiopia.

Mons. Domenico Marinozzi

Vescovo emerito di Soddo-Hosanna (Etiopia)



Un amico sacerdote mi ha chiesto di ricordare Maria Rosa Bolzoni. Sono stata più volte in Etiopia, 10, 20 anni fa.

Ricordo l'Africa come una preghiera! I suoi missionari ormai anziani, figli di un'Italia contadina che non esiste più, sono la preghiera più forte "Credo". Le suore indiane Ancelle dei poveri, un inno alla grazia, all'umiltà, al silenzio, sono la preghiera più dolce "Ave Maria".

Maria Rosa, la tenacia, la misericordia, la fede, la preghiera che Gesù ci ha insegnato "Padre Nostro".

Ho trovato questa foto di un momento di riposo in missione, Padre Renzo che comunica via radio con i suoi confratelli, il mio collega Pietro, Maria Rosa. Una sera come tante passate alla loro mensa, di quelle sere mi porto dietro quasi una sensazione di colpa per aver perso del tempo in un riposo poco meritato, in un luogo dove il lavoro non cessa mai, dove la stanchezza non ha casa, dove non esiste il lamento o l'infelicità.

Maria Tecla Crisci



IL PIACERE DI RINGRAZIARE

I dati riguardano i donativi giunti alla Segreteria dal 01-10-2012 al 15-06-2014. Ci scusiamo con quanti non fossero inclusi nell'elenco, per svista o per ritardo comunicazione posta, e per eventuali inesattezze. Preghiamo gli interessati di comunicarlo alla Segreteria. Inoltre quanti avessero bisogno della dichiarazione dei versamenti fatti per il recupero fiscale possono chiederlo tramite posta elettronica info@setem.it o per telefono 063054062.

Quote associative, sottoscrizioni e offerte pro Missioni dei Padri Scolopi e progetti SETEM-Italia: A. Ercoli, M. Giorgi (Milano); L. A. Nervi (Ovada-AL); V. Vismara (Empoli-FI); M. Martino (Campobasso); G. Mangieri (Napoli); A. Nocito (Portici-NA); A. Caruso (Cardito-NA); M. Di Rollo e A. Mansillo (Formia-LT); E. Tanziani (Rieti); I. De Santis (Arcinazzo Rom.-RM); M.V. Milani (Guarcino-FR); fam. Pecci Graziani "in memoria di Emma e Mafalda Minnucci"; A. Papitto Costantini (Alatri-FR). "In memoria di Angelo Tosti": M.L. Ponzianelli e fam. e (Frascati); fam. Arcidiacono Pasquale, L. D. Brocco, fam. Buonaguidi Tecce, P. Caratelli, M. Cardaci e F. Mobili, C. Carpi Spina, F. Dore, A. De Santis, S. Fallerini, Fam. Facchettin Pambira Marcellini, fam. Germani Passeri, fam. Gonfiantini Schoeni, B. Gualdi, S. Lanzi, T. Marchetti, fam. Marinelli Arata, M. R. Massi, C.M. Mattioli, fam. Mazza D'Alessandro, M. Miscusi, M.E. Oddasso, fam. Palmieri Danese, E. Panetta, G. Pasquale, E. Pensalfine, R. Polidori, U. Prencipe, A. Saviola, P. Siviero, fam. Sottosanti, F. Stammati, Suore Trinitarie Casa Generalizia. "In memoria di P. Vittorio Tarquini": M. Tarquini e fam., A. Tarquini; fam. Balduini Miraglia, fam. Bensaia De Salazar: "in memoria di Mauro Andreoni" (Roma).

G. Colla ed E. Cornolti (provenienza non specificata).

Sottoscrizioni e offerte pro Progetto "Hogares Calasanz" (Messico): M. D'Elia e C. Giannoccoli (Napoli); A.M. Aglianò, M.R. Ciancio, M. L. Di Bucchianico e fam. Lundberg Bolle; M.G. Giannini e fam. Balduini Miraglia, (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro microadozioni scolastiche Progetto "Nessun bambino senza scuola" pro bambini di Futrù-Nkwen (Camerun): in memoria di "Giorgio Pecci": fam. Pecci Graziani e Minnucci (Alatri-FR); N. Muto (Napoli).

Sottoscrizioni e offerte pro Missione di Anzaldo, nuova fondazione di Morocomarca e sostegno a distanza bambini (Bolivia): A. D'Isa (Napoli); fam. Cordeschi, fam. Lucantoni Caratelli e P.G. Jucci (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro meninos de rua "Obra social São Francisco Xavier" - San Paolo (Brasile): fam. Stella Richter (Padova); L. Spalletta (Frascati-RM); A.M. Aglianò, fam. Balduini Miraglia, Amici Comunità di Via Molveno; M.R. Ciancio, M.E. Galeazzi, M. Gandolfi, Piersanti Latanzi, M. Malferrari e S. Mastursi, G. Mapelli (Roma).

Borse di studio universitari missione di Río Blanco (Nicaragua): A. Ascione (Torre del Greco-NA); C. Scipione (Formia-LT); S. Spalletta (Monteporzio Cat.-RM); D. Tafani (Frascati-RM); fam. Panattoni Burlando (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro Shanti Kushta Ashram Colony - Dehra Dun

(India): fam. Del Gatto "in memoria di Martina Giulia" (Shangai - Cina); M. e G. Brogini (Campagnano di Roma-RM); fam. Valera Mora (Roma).

Offerte pro missione di Daloa (Costa d'Avorio): Comunità PP. Scolopi di Fuorigrotta (Napoli); E. Landolfi (Roma).

Offerte pro pozzi villaggi Missione PP. Scolopi Daloa (Costa d'Avorio): "in memoria di P. Angelo Rossi": V. Cianfrocca, Aur. Rossi, parenti e amici vari (Alatri-FR); V. Camastro (Tivoli-RM); L. Balerna (S. Oreste-RM); V. Di Biase, G. Forestiero, S. Lanzi, C. Macri di Martino, fam. Mura Gabrielli, P. Netti, E. Scaglione, C. Tallarico e amici vari (Roma); "in memoria di Angela Carusone": fam. Carusone (Roma).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi africani: "in memoria di P. Claudio Avolio e M. Gabriella Dessi": Dessi Reina (Roma); M. Damiano Parlapiano (Latina); "in memoria di Velia e Giovanni": M. C. Cipollone Tomei e fam. (Avezzano-AQ).

Sottoscrizioni e contributi pro borsa di studio pro candidati scolopi cubani: A. Ascione "in memoria di P. G. Ascione" (Torre d. Greco-NA); "in memoria di Mimmi e Oreste": M. Bottaro (Napoli); M.V. Riccardi (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Gemellaggio di Solidarietà Salvador-Bahia 2011" (Brasile):

Pro sostegno a distanza bambini delle favelas di Fazenda Grande do Retiro, Vale dos Lagos e Pau da Lima: fam. Morciano Gaudiuso (Bolzano); A. Casatelli (Ausonia-FR); F. Carosi e S. Cascioli, L. Cascioli, P. Colagrossi e F. Iannucci, A.M. Porziani, A. Turani, S. Turani (Poli-RM); A. De Marzi, M. Limiti (Albano-RM); M. Babini, L. Bucalo, J. De Rossi, E. Grossi, G. e N. Grossi, S. Rufini Neri e Confraternita delle Scuole Pie (Frascati-RM); A. Rocco (Morena-RM); P. Palmerio Lucci (Monteporzio Cat.-RM); Scuola dell'Infanzia "Ave Maria" (Ardea-RM); fam. Vita Zoppi (Velletri); M.R. Acampora, A. Filatici e Docenti Sc. Statale "E. Torricelli", F. Albinati, R. Andrich, M.R. Arcidiacono, fam. Avitabile Bergamin, G. Baucia, G. Bucalo, fam. Ciotti Di Veroli, R. Della Sala, N. Favia, A. Fontana, fam. Galbo, L. Ghergo, M. Giovagnoli, fam. Giramondi Parrella Di Jacoianni Montesi, E. Landi, A. Limiti, G. Marino, C. Mosca, E. Orlandi, M. Romano Berardi, fam. Romano Bianchi, L. Pirro, fam. Pizzicori Zoppi, M. Raitano, A. Sarti, M. Simeoli, V.M. Tiberio, M. Valle e V. Da Vita e F. Zoppi (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Gemellaggio di Solidarietà Ambanja 2014" (Madagascar):

Pro sostegno "Progetto donna" di Antohomadinika (Madagascar): fam. Brinciotti Cicolani, G. Lubrano, Parenti e Amici "in memoria di Luisella e Salvatore": E. Mongardini (Bracciano-RM); A. Accorso, G. Bernardi-

ni, G. Civitelli, F. e M. Dore, A. Giarda, P. Siviero; T. Marchetti (Roma); "In memoria di Paola e Lucio": Amici d'infanzia di Paola, fam. Arcidiacono, fam. Starace, fam. Steffan, fam. Trentini (Roma). "In memoria di Giovanni": G. Anzuinelli, A. Cozzella, I. e M. Pellillo, L. Silvi (Roma).

Pro borse di studio e sostegno a distanza scolastico per bambini di Maromandia (Madagascar): F. Mastandrea, S. Polisenò (Napoli); M. Ascione Granatino (Torelli Mercogliano-AV); "in memoria di Giorgio e di Emma": fam. Pecci Graziani (Alatri-FR); C. Cardinali, P. Caroni e C. Tafani (Frascati-RM); fam. Del Vescovo (Grottaferrata-RM); fam. Bottaro Bravi (Ariccia-RM); L. Mariani (Casape-RM); F. Artale, A. Benadusi, fam. Bengardino "in memoria di Maria Grazia", R. Cardinali, F. De Biasi, A. De Santis, M.O. Ferraris, M.T. Luciani, fam. Savi Moschella, S. Orlandi, M. Peppicelli, A.M. Salandri, L. Scarpulla fam. Tascioni, L. Tentoni, F. Toti, R. Versigliani (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto "Immigrati Terzo Mondo" della Parrocchia S. Francesco a Monte Mario di Roma: P. Basoccu, Amici e parenti di Emilio "in memoria di Emilio Ronchini"; S. Puccetti, Amici e parenti fam. Puccetti e Stocco "in memoria di Paola" (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro progetto "Un pugno di farina per sopravvivere"

re" Missione di Taza (Etiopia): S. Curatelli (Napoli); fam. Balduini Miraglia, A. Giarda e L. Neudhart, F. Artale e fam. Fraddosio Santarcangelo; fam. Facchettin Marcellini Pambira (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Progetto emergenza Filippine 2013": R. Ciancio, M. Ricci (Roma).

Sottoscrizioni e offerte pro "Progetto Ndongwini" Maputo (Mozambico): fam. Mottana Menconi e R. Martignoni (Milano); G. Giustino "in memoria di Donato Fassino" (Mola di Bari-BA); L. Mariani (Poli-RM); Assoc. Arte e cultura (Formello-RM); R. Ceccarelli, E. Aglianò, F. Aglianò e gruppo amici e familiari, F.M. Aulenta "in memoria di Emma Riccardi"; M. E. Balduini, B. Brugnaletti, R. Ceccarelli, G. Forlivesi, fam. Massi Aglianò, C. Nuccilli, M. Ranca, C. Rosati e gruppo amici e colleghi, E. Scaglione, F. Tafanelli, C. Tudisco ed E. Donati; S. Pagliari (Roma). M. Bottaro (Napoli) "in memoria di Anna Maria Larotonda Di Miceli".

Sottoscrizioni e offerte pro "Progetto Cultura, integrazione e solidarietà" - Roma (scuola di italiano per stranieri): A. Giarda (Roma).

Donazioni, servizi e consulenze varie: EFFEBI Eventi & comunicazione (Roma); Talos Advisor & Co. S.r.l. (Roma-Milano).

OPZIONE 5 PER MILLE

Sostieni i progetti del Setem-Italia con il tuo 5 × mille indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale

97090510583

In questo modo ci aiuterai a dare sostegno, modesto ma determinante, ai missionari scolopi, ai laici impegnati con loro nelle opere situate in contesti particolarmente difficili e impegnativi, ai bambini che si rivolgono a noi per trovare una risposta al loro domani.

Il 5 × mille è la quota dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), che è possibile destinare, in sede di dichiarazione dei redditi, a favore di organizzazioni non profit e ad attività con finalità di interesse sociale.

Setem Notizie

Trimestrale del SETEM (Servizio Terzo Mondo) – Italia ONLUS

Redazione e Amministrazione

Via degli Scolopi 31 – 00135 Roma – Tel. e fax 06 3054062

Casella Postale n° 12353 – 00135 Roma Belsito

E-mail: info@setem.it – Sito web: www.setem.it

Cod. fisc. 97090510583 – CCP 33561002

Direttore: Claudio Marinucci

Redazione: M.R. Acampora, A.M. Accica, A.M. Aglianò, E. Aglianò,

M.R. Ciancio, P. Peru, A. Portioli, A. Marsili

Grafica: Riccardo Principe - Leo Peru

Foto e disegni: Archivio Setem e Segreteria Missioni PP. Scolopi

Iscrizione al Tribunale di Roma n° 221 del 27-03-1995

Direttore Responsabile: Luigi Capozzi

Duemme grafica – Via della Magliana 65/R – 00166 Roma

Stampato: luglio 2014